

## PAVIA ANCHE UNA CHIAMATA DEL PONTEFICE A CHI NON HA POTUTO SPOSTARSI Cral **San Matteo**, i piccoli pazienti dal Papa

- PAVIA -

«**SPERO** di poter venire a Pavia». Papa Francesco ha fatto quasi una promessa ai 14 bambini del **San Matteo** che mercoledì accompagnati dai loro genitori e molti fedeli hanno partecipato all'udienza generale. Seduti in prima fila, i piccoli pazienti guidati dalla loro mascotte, Alexandre uno juventino arrivato dall'Ecuador per essere curato a Pavia, hanno potuto vedere da vicino il pontefice. E, chi non è riuscito ad andare in piazza San Pietro, ha ricevuto una telefonata. È stata una bambina a raccontare al Santo Padre che al quarto piano del Dea si trovava ricoverata una sua amica, Ginevra.

Così il pontefice ha preso il telefono cellulare di Pietro Castellese, l'anima del Cral del **San Matteo** che da anni organizza pellegrinaggi a Roma, e ha effettuato una videochiamata impartendo la sua benedizione a tutti i piccoli pazienti.

«**È STATA** un'emozione enorme», ha detto la mamma di Ginevra. E molto emozionante è stato pure il ricordo di Giovanni Azzaretti che ha gestito per diversi anni il **San Matteo**. Al medico scomparso è stato dedicato un libro "Il tempo è galantuomo - dalla Valle Staffora a Palazzo Madama, l'impegno politico e civile del senatore Giovanni Azzaretti (1933-2015)". Una copia di quel volume, su invito della fa-



**L'INCONTRO** I bambini da Pavia in Vaticano per una toccante esperienza con il pontefice

miglia dell'ex commissario straordinario del Policlinico, è stato donato al pontefice che lo aveva conosciuto durante una cena. Un'altra copia di proprietà di Pietro Castellese, invece, è tornata a Pavia con una dedica per i bambini ricoverati e la benedizione del Papa. E, accanto ai piccoli del **San Matteo** in piazza San Pietro c'era anche il vescovo di Pavia Corrado Sanguineti e alcuni ragazzi della Casa del giovane.

**Manuela Marziani**

